

# PERCHÉ I CANI VANNO TENUTI AL GUINZAGLIO NEL PARCO DEL BEIGUA?

## Per proteggere la fauna selvatica

Per istinto il cane è portato a inseguire lepri, caprioli e altre specie selvatiche che può incontrare nel Parco: mentre per il cane è un divertimento, per l'animale selvatico si tratta di una perdita di energie indispensabili per garantirgli la sopravvivenza, se non addirittura la causa di traumi che possono arrivare indirettamente a causarne la morte.

Durante la stagione riproduttiva, il cane lasciato libero di correre nelle praterie montane può accidentalmente distruggere i nidi posti a terra, incidendo pericolosamente sul ciclo riproduttivo di importanti specie di uccelli in alcuni casi tutelati anche dalle Direttive Comunitarie.

Inoltre va scongiurata in ogni modo la problematica dell'ibridazione con il Lupo che da vita ad individui geneticamente non puri con grave danno al patrimonio genetico del Lupo stesso.

## Per proteggere il tuo cane

Un cane non abituato a frequentare ambienti selvatici e poco conosciuti rischia di perdersi, con l'eventualità di entrare in conflitto con la fauna locale (cani inselvatichiti, lupi, cinghiali e altri ungulati). Entrare in contatto con la fauna selvatica o con i suoi resti espone il cane a parassiti, infezioni e altre patologie che potrebbero essere molto pericolose.

## Per rispetto di tutti i fruitori del Parco

Non tutti gli escursionisti amano vedersi arrivare incontro cani di cui non conoscono l'indole, provando quindi disagio e timore.

I cani che corrono liberi lungo i sentieri possono provocare incidenti, soprattutto nei confronti di bambini, con conseguenze spiacevoli.



**IN TUTTA L'AREA DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA I CANI VANNO SEMPRE CONDOTTI AL GUINZAGLIO.**

**Nei siti della Rete Natura 2000 funzionalmente connessi, al di fuori dall'area protetta, tale obbligo è invece limitato al periodo 31 marzo – 31 luglio.**

***Misure Regolamentari Gestionali del Piano Integrato del Parco - art. 27.1.2 lett. f). Le violazioni sono passibili di sanzioni da 1.000,00 a 10.000,00 euro ai sensi dell'art. 29 comma 2 del Regolamento e dell'art. 18 lettera c) della LR 28/2009.***